

MESSAGGERO FLOREALE
 NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BELFIORE
 ANNO 1 N° 17

VIA ROMA, 8 - 37050 - BELFIORE - (VR)
 TEL./FAX: 045.7640512
 CELL. PARROCO: 347.3353069
 parrocchia.belfiore@alice.it
 www.parrocchiadibelfiore.it

13/02/2022
 6ª DOMENICA
 DEL TEMPO ORDINARIO
BEATITUDINI "A PORTATA DI FEDE" NEI POVERI IN SPIRITO
 (Luca 6, 17.20-26)

G *Gau-date una mano*
 al **GAUDETE**

Destina il tuo 5x1000 al Circolo Noi Gaudete **NOI**

OFFERTI 60 €

9 2 0 0 4 2 0 0 2 3 1

DOVE STA LA FELICITÀ?

Tutti vorrebbero trovare la felicità perché tutti anelano ad una vita piena, sovrabbondante, realizzata, colma di gioia. E tutti hanno orrore di un'esistenza rachitica, grigia, banale, passata continuamente a difendere in mille modi un gruzzolo sempre esiguo.

L'unanimità, provocata dal desiderio di raggiungere la stessa meta, si spezza comunque ben presto appena si tratta di identificare il mezzo più propizio da usare. Per alcuni è il denaro, il potere o la fama... Ognuno a modo suo investe in quelle che a suo avviso sono le azioni più redditizie. Ma anche qui, purtroppo, le fluttuazioni e i crolli borsistici sono all'ordine del giorno. E spesso si deve ammettere di avere in mano solo un pugno di mosche e quindi di essere stati illusi, ingannati da una pubblicità fallace. Gesù non evita di cimentarsi con una attesa così diffusa e significativa, anche se la sua risposta non è quella che ci aspetteremmo.

Dove sta la felicità? Dov'è di casa? Dov'è che possiamo incontrarla? Le indicazioni che escono dalla sua bocca sono chiare e tremendamente concrete.

Chiare perché, a scanso di dubbi, indicano non solo la

direzione giusta, ma anche quella sbagliata per evitare che qualcuno la imbocchi. Gesù dunque dichiara beati, felici i poveri, coloro che hanno fame, coloro che piangono, coloro che sono odiati e insultati a causa sua. E, al contrario, mette in guardia dall'illusione di ritenere che siano i ricchi, i sazi, quelli che ridono e quelli che godono di consenso e di popolarità, ad aver trovato la strada giusta. Perché? Perché Dio si prende cura dei primi ed assicura loro i suoi beni, la sua gioia.

Non è facile, bisogna ammetterlo, prendere per buone queste parole. La maggior parte della gente non la pensa così. C'è chi venderebbe l'anima pur di far soldi, chi si crede felice perché non si nega nessun piacere, chi si immerge nel divertimento fino a stordire il corpo e lo spirito, chi punta tutto nell'ottenere l'approvazione degli altri.

Ecco perché non basta che Gesù sia chiaro, deve essere anche concreto. Ed è proprio questo aspetto che oggi non dobbiamo ignorare. Gesù, infatti, propone se stesso come esempio di beatitudine, di felicità, di pienezza.

di Roberto Laurita



44ª GIORNATA PER LA VITA

ALCUNE FOTO DEI BATTEZZATI DELL'ANNO 2021-22 PRESENTI ALLA CELEBRAZIONE DELLA SCORSA SETTIMANA



Preghiera

Quando qualcuno parla della povertà, Gesù, vien subito voglia di osservare com'è vestito, con che auto è arrivato e quale orologio porta al polso, giusto per essere sicuri che non stia facendo una dissertazione dotta, ma sganciata dalla realtà.

Quando tu proclami le Beatitudini i poveri, gli affamati, coloro che soffrono li hai proprio lì, davanti a te. Così come hai i ricchi, coloro che sono sazi,

quelli a cui la vita va bene, immuni da malattie e da dolori. Ecco perché mentre dici "beati" agli uni, mandi degli avvertimenti agli altri.

No, tu non fai nessuna poesia sulla povertà, sai bene quanto sia amara, umiliante, quanto costi vivere nella penuria, non avere pane a sufficienza, vestiti per coprirsi, medicine, un tetto. E se dichiarai "felici" coloro che si trovano in questa condizione è solo perché il Padre tuo ha deciso

di intervenire. In effetti Dio non gioca a fare il neutrale, a rimanere affacciato alla finestra. Dio prende posizione, si schiera a favore di quelli che sono piccoli, dimenticati, messi ai margini, a favore dei tuoi discepoli che vengono osteggiati, banditi dai loro paesi, ricercati e imprigionati perché ti amano e ti seguono.

Roberto Laurita

Sante Messe dal 12 febbraio al 20 febbraio

SABATO 12 FEBBRAIO

ore 18.30: †† 7° Marchi Irma; Adami Vittorio; Tebaldi Silvio; Sacchetto Giuliano e Borin Maria; Cappellini Paolo ed Elvira; fam. Camponogara, Panato Gelinda, anime del Purgatorio; Castegnaro Giorgio; Meneghini Lino e Isolina; Gastaldelli Giulio e Ceolaro Maria

DOMENICA 13 FEBBRAIO 6ª Domenica del Tempo ordinario (salmi 2ª sett.)

ore 8: †† Varalta Domenico; Sacchetto Giuliano; fam. Meneghello Giulio e fam. Castegini Giulio

ore 10.30: per la comunità; †† Romio Brunetta; Zanini Assunta; fam. Storti; Cappellini Lino, Sergio e Tina

LUNEDÌ 14 FEBBRAIO Santi Cirillo, monaco e Metodio, vescovo, Patroni d'Europa

ore 8: Santa Messa feriale

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

ore 8: Santa Messa feriale

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO

ore 18.30: Santa Messa feriale

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO

ore 8: Santa Messa feriale

VENERDÌ 18 FEBBRAIO

ore 18.30: Santa Messa feriale

SABATO 19 FEBBRAIO

ore 18.30: †† 30° Marangon Teresina; Lonardi Romano; Benin Giancarlo; Antonio e Maria; Salà Tiberio e Castegini Rosetta

DOMENICA 20 FEBBRAIO 7ª Domenica del Tempo ordinario (salmi 3ª sett.)

ore 8: † Brancaleon Marisa

ore 10.30: per la comunità; †† 30° Posenato Maria (Lucia); Natalini Dante; Dario Nello

AVVISI

SABATO 12 FEBBRAIO

• ore 16: confessioni per tutti (chiesa)

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

• ore 20.30: incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale (sala Pio X).

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO

• ore 15: incontro dell'Università Popolare (sala Pio X).

• dalle 15 alle 22: Esposizione eucaristica per l'adorazione personale; dalle 21 adorazione guidata dalla Caritas (cappella).

SABATO 19 FEBBRAIO

• ore 9-11: centro di ascolto della Caritas (Gaudete). Per urgenze tel. 351.713.1350 (ore pasti).

• ore 18.30: Santa Messa con gli anniversari di matrimonio del mese di febbraio

DOMENICA 20 FEBBRAIO

• ore 10.30: Battesimi di Ines Santolin, Giorgia Da Rosa Thiele

SANTO ROSARIO: ore 15.30 tutte le domeniche al santuario della Madonna della Stra'.



SULLA PREGHIERA:

Pregare è quello che fa il bambino quando si sente limitato, impotente, [dice] "papà, mamma". Questo è il primo grido della preghiera. Ma se tu non credi che hai un papà, che hai una mamma vicino, non sai gridare, non sai chiedere. E pregare significa guardare i nostri limiti, i nostri bisogni, i nostri peccati, e dire: "Papà, guardami. Il tuo sguardo mi purifica, mi dà forza". Pregare è entrare con la forza, oltre i limiti, oltre l'orizzonte, e per noi cristiani pregare è incontrare "papà", come "Paolo". Questa parola non la invento io. San Paolo dice che Dio è padre, e noi diciamo "papà", non padre. E quando tu ti abitui a dire "papà" a Dio significa che stai andando bene, sulla strada

della religione, ma se tu pensi che Dio è quello che ti annienterà nell'Inferno, se tu pensi che Dio se ne infischia della tua vita, che non gli importa, la tua religione sarà superstizione. Pregare significa guardare, dai miei bisogni, dalla mia piccolezza, come fanno i bambini che dicono "papà". È una cosa interessante: i bambini, nel loro sviluppo psicologico, passano per quella che si chiama l'età dei perché. Perché si svegliano, vedono la vita e non capiscono, e dicono: "Papà, perché? Papà, perché?". Ma se noi guardiamo bene, il bambino non aspetta la risposta del papà, quando il papà incomincia a rispondere va a un'altra domanda. Quello che vuole il bambino è che lo sguardo del papà sia su di lui. Non importa la spiegazione, importa solo che il papà lo guardi, e questo gli dà sicurezza. Pregare è un po' tutto questo.

(Dall'intervista in TV del 6-02-2022)

Liturgia del giorno



LUNEDÌ 14: Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. I discepoli inviati da Gesù ad annunciare la Buona Notizia donano la pace e vivono in comunione.

At 13,46-49; Sal 116; Lc 10,1-9

MARTEDÌ 15: Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore. Gesù rimprovera i discepoli, preoccupati più per il cibo, che di aprire il loro cuore alla sua persona.

Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21

MERCOLEDÌ 16: Signore, chi abiterà sulla tua santa montagna? Come il cieco guarito da Gesù torna a vedere ogni cosa, così anche noi possiamo vedere i doni di Dio con gli occhi della fede

Gc 1,19-27; Sal 14; Mc 8,22-26

GIOVEDÌ 17: Il Signore ascolta il grido del povero. Alla domanda: «Ma voi, chi dite che io sia?», Pietro risponde professando la sua fede. Anche noi siamo chiamati a rispondere con la sua stessa sincerità a questa domanda.

Gc 2,1-9; Sal 33; Mc 8,27-33

VENERDÌ 18: La tua legge, Signore, è fonte di gioia. Ognuno ha una croce da portare, e questo va fatto nella stessa logica della croce di Cristo: la sequela.

Gc 2,14-24.26; Sal 111; Mc 8,34 - 9,1

SABATO 19: Tu, o Signore, ci proteggerai per sempre. In Gesù si compiono le attese. La trasfigurazione è un'anticipazione pasquale della sua gloria.

Gc 3,1-10; Sal 11; Mc 9,2/13

QUESTO NOTIZIARIO SI PUÒ SCARICARE DAI SITI:

www.parrocchiadibelfiore.it
www.unipieve.altervista.org

**La settimana scorsa per il Centro Aiuto Vita di Caldiero sono stati raccolti € 720.
GRAZIE a chi ha contribuito.**